

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	LM-56 - Scienze dell'economia
Nome del corso in italiano	Economia e Gestione delle Amministrazioni Pubbliche <i>adeguamento di:</i> <i>Economia e Gestione delle Amministrazioni Pubbliche</i> (1307407 .)
Nome del corso in inglese	Economics and management of public administrations
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	15/05/2012
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	23/05/2012
Data di approvazione della struttura didattica	12/03/2009
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	23/03/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	29/11/2008 - 03/12/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.economia.unict.it/economia_gestione_ammin_pubbliche.htm
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Economia e Impresa
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-56 Scienze dell'economia

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- acquisire elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario, internazionale e comparato;
- possedere elevate conoscenze di analisi economica e aziendale e di politica economica e aziendale;
- saper utilizzare le metodologie della scienza economica e di quella aziendale per analizzare le complessità della società contemporanea e risolvere i problemi economico-sociali, in prospettiva dinamica, tenendo conto, ove necessario, delle innovazioni legate all'introduzione di una prospettiva di genere;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori economici pubblici e privati, con funzioni di elevata responsabilità; in uffici studi presso organismi territoriali, enti di ricerca nazionali ed internazionali, pubbliche amministrazioni, imprese e organismi sindacali e professionali; come liberi professionisti nell'area economica.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere:

- modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- tirocini e stages formativi presso istituti di credito, aziende, amministrazioni pubbliche e organizzazioni private nazionali o sovranazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La progettazione del nuovo ordinamento è stata realizzata nella sua configurazione complessiva sulla base delle linee guida comuni a tutti gli ordinamenti. Il nuovo ordinamento prevede, in linea con il vincolo normativo, dodici esami (quattro in meno rispetto al precedente). Di questi, dieci prevedono l'assegnazione di 9 CFU e due di 6 CFU. La titolarità dei singoli insegnamenti è unica. Fatto salvo il diritto di scelta previsto dal decreto ministeriale, l'inserimento di due mini grappoli consente allo studente di personalizzare il proprio piano di studio. In sede di trasformazione, si è proceduto a capitalizzare l'esperienza degli anni precedenti e a rendere il corso più attrattivo specificando meglio contenuti e denominazione degli insegnamenti, anche grazie ai preziosi suggerimenti delle parti sociali, con vantaggi rilevanti in termini di trasparenza e caratterizzazione del percorso formativo. Il miglioramento dell'efficacia dell'attività formativa è affidato, in forma più estesa che in precedenza, all'impiego combinato di vari strumenti didattici (didattica frontale, esercitazioni, tutorato, test di verifica, uso di banche dati, ricorso alle testimonianze, discussione di report, analisi di casi, utilizzo di software dedicati, gruppi di lavoro, seminari professionalizzanti, stage) che verranno selezionati dai docenti in base al tipo di insegnamento previsto dal percorso formativo e ai descrittori di Dublino.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del corso di studio, basata su un'attenta analisi del preesistente CdS, è finalizzata sia ad una migliore efficacia didattica che alla riduzione dei corsi e degli esami.

Alle osservazioni preliminari effettuate dal NdV la facoltà ha dato pieno riscontro con integrazioni e modifiche che hanno contribuito a migliorare l'offerta formativa che nel complesso risulta adeguatamente motivata ed i cui obiettivi sono chiaramente formulati.

Con riferimento alla osservazione sulla bassa numerosità degli studenti rilevata negli ultimi anni, la facoltà ha fornito informazioni utili nella delibera del consiglio di facoltà del 08/01/2009.

Il NdV prende atto delle suddette precisazioni ed auspica che quanto prospettato possa nell'immediato realizzarsi nell'interesse generale dell'ateneo. Le ulteriori valutazioni in itinere potranno consentire una più corretta valutazione del fenomeno.

La consultazione delle parti sociali ha dato esito positivo prospettando un inserimento nel mondo del lavoro in tempi relativamente rapidi.

Il NdV ritiene che il CdS può avvalersi di strutture didattiche (aule, laboratori e biblioteche) sufficienti ad accogliere il numero di studenti atteso o programmato e soddisfa i requisiti di docenza grazie ai docenti strutturati disponibili.

La proposta, inoltre, appare indirizzata verso il conseguimento dei requisiti di qualità.

Il NdV, pertanto, esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni hanno espresso, all'unanimità, il loro parere favorevole sull'ordinamento didattico del corso di studi.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso si prefigge l'obiettivo di formare un laureato con elevate conoscenze di metodo e di contenuti culturali, scientifici e professionali, finalizzati alla comprensione dei principali aspetti economici ed aziendali delle pubbliche amministrazioni. A tal scopo la Laurea magistrale fornisce una solida preparazione culturale ed approfondite conoscenze metodologiche multidisciplinari idonee a comprendere i meccanismi di funzionamento delle Amministrazioni pubbliche, nonché i processi di cambiamento in atto, così da consentire la elaborazione di strategie miranti all'innovazione normativa, organizzativa, gestionale e tecnologica delle stesse. Il Corso mira inoltre a trasmettere elevate competenze teoriche e pratiche necessarie per la valutazione e la gestione delle risorse umane, tecnologiche e organizzative. L'ampio spettro di conoscenze acquisite consente al laureato di valutare appieno le problematiche emergenti nel contesto di ambiti organizzativi, sempre più variegati e complessi, e di promuovere attività di progettazione, valutazione ed implementazione di politiche finalizzate allo sviluppo economico e sociale attraverso il miglioramento della efficacia, efficienza ed economicità delle attività e dei servizi forniti dalle Pubbliche Amministrazioni.

In particolare, i laureati del corso saranno qualificati da: diffuse ed avanzate conoscenze nel campo delle discipline economiche, aziendali, territoriali, giuridiche e quantitative correlate all'azione delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni pubbliche locali; approfondite capacità di analisi, previsione ed interpretazione dei processi di cambiamento e innovazione che caratterizzano il settore pubblico ed il contesto locale; padronanza degli approcci, dei metodi e delle tecniche di gestione delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni pubbliche locali, e delle relazioni tra queste e gli altri attori operanti nel territorio. Padronanza quindi degli approcci, dei metodi e delle tecniche economiche e manageriali utilizzabili nelle amministrazioni pubbliche e nelle organizzazioni pubbliche locali per: la gestione e organizzazione delle risorse umane, tecniche, finanziarie e relazionali, indirizzandole al conseguimento degli obiettivi previsti; il problem setting e solving; la programmazione ed il controllo delle attività, nonché la valutazione della performance; il miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità delle attività svolte; la progettazione ed implementazione di iniziative complesse e/o di specifici progetti ed interventi di innovazione.

Il percorso didattico prevede il superamento di dodici esami nell'arco di due anni accademici con il raggiungimento di 120 CFU. Le attività formative sono costituite da corsi di insegnamento annuali o semestrali, seminari e prova finale.

Per conseguire gli obiettivi formativi specifici del Corso, il percorso di studi seguito è orientato alla interdisciplinarietà di contenuti e metodi, organizzato in insegnamenti di diverse aree disciplinari tra loro interrelate e coerenti con le tendenze del sistema ambientale che richiedono conoscenze multidisciplinari. L'obiettivo è quello di consentire agli studenti di raggiungere una formazione flessibile e polivalente. Gli strumenti didattici utilizzati per sviluppare tali conoscenze sono le lezioni frontali, affiancate da attività seminariali, lavori di gruppo e discussione di casi concreti. Le modalità di verifica delle conoscenze sono prevalentemente affidate ad esami orali e/o elaborati scritti, disciplinati dal regolamento del Corso di studio e specificati nel relativo Syllabus.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Lo studente acquisisce avanzate conoscenze e competenze economiche (con particolare riguardo alle modalità di accesso a fondi esterni di finanziamento UE, agenzie nazionali ed internazionali), finanziarie (con particolare riguardo alla finanza degli enti locali e delle organizzazioni pubbliche locali), politico-istituzionali (con particolare riguardo alla definizione, implementazione e controllo degli interventi di policy), giuridiche (con particolare riguardo al diritto amministrativo), territoriali (con particolare riguardo all'analisi delle interazioni tra sviluppo locale ed utilizzo del territorio), statistiche (con particolare riguardo al ruolo che la crescita demografica esercita nei confronti delle politiche di intervento), gestionali (con particolare riguardo all'adozione di tecniche aziendalistiche in grado di promuovere l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei servizi pubblici).

L'elemento unificante di questa formazione interdisciplinare è rappresentato dalla possibilità offerta allo studente di sviluppare la comprensione dei molteplici aspetti che caratterizzano l'attività delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni pubbliche locali sotto il profilo analitico e qualitativo garantendogli nel contempo la possibilità di ampliare le sue capacità di inquadrare in termini generali i problemi connessi al ruolo del settore pubblico nei processi di sviluppo orientati alla sostenibilità.

Il corso ed i suoi insegnamenti consentono pertanto di sviluppare una mappa concettuale, che rappresenta condizione imprescindibile del "sapere". Gli strumenti didattici utilizzati sono fondamentalmente costituiti, tenuto conto della scansione temporale del percorso formativo e della tipologia degli insegnamenti, da lezioni ed esercitazioni, secondo quanto dettagliatamente specificato nel Syllabus. A conferma di una prassi consolidata, la verifica dell'efficacia formativa si realizza lungo lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) ed a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Alla fine del biennio magistrale, i laureati sono in grado di valutare in modo compiuto le problematiche emergenti nel contesto di ambiti organizzativi, sempre più variegati e complessi, e di promuovere la progettazione e la implementazione delle politiche pubbliche, nonché la valutazione dei risultati intermedi e finali degli interventi di policy, nella logica di un uso razionale delle scarse risorse a disposizione della collettività all'interno di un quadro generale di compatibilità di differente natura (finanziaria, economica, tecnica, politica e gestionale). I laureati sono in grado di favorire l'introduzione di sistemi gestionali capaci di migliorare la qualità dei servizi forniti dal settore pubblico; acquisiscono importanti capacità di management, anche attraverso la comprensione di metodologie adeguate a progettare e dirigere l'innovazione.

L'acquisizione di competenza e di capacità di applicare a situazioni reali il sapere acquisito si realizza gradualmente attraverso l'analisi critica, la capacità di contestualizzare le conoscenze, l'uso del linguaggio professionale. La metodologia didattica è dunque finalizzata all'acquisizione operativa degli strumenti concettuali ed analitici di tutte le discipline, guidandone lo studio e l'analisi anche con il supporto di opportuni strumenti tecnologici. Il ricorso appropriato e diffuso alle simulazioni, all'uso di banche dati, alle testimonianze, alla discussione di report, all'analisi di casi, all'utilizzo di software dedicati, sia durante l'attività formativa che nel corso delle prove in itinere e di quelle finali, sono modalità di verifica del grado di recettività e della capacità raggiunta dallo studente nel "saper fare".

Autonomia di giudizio (making judgements)

Alla fine del percorso formativo, lo studente acquisisce la capacità di utilizzare l'approccio analitico quantitativo per formulare un giudizio consapevole, critico ed autonomo sui fenomeni che caratterizzano l'operato delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni pubbliche locali. Al fine di meglio motivare l'elaborazione di giudizi autonomi, il corso di laurea prevede lo studio di casi concreti in relazione ai differenti aspetti della variegata attività dei soggetti appartenenti alla pubblica amministrazione. La capacità dello studente di maturare una adeguata autonomia di giudizio è verificata nel corso delle prove in itinere e di quelle finali attraverso l'analisi di casi, la discussione critica nel corso delle testimonianze di dirigenti e manager del settore pubblico, la richiesta di individuare le variabili critiche di un particolare aspetto sottoposto ad indagine. La verifica della capacità di giudizio si realizza principalmente attraverso l'esame orale, nonché la redazione e la discussione della tesi finale, riguardi essa l'analisi di aspetti gestionali, economici, tecnici ed organizzativi di casi concreti di intervento delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni pubbliche locali, ovvero l'applicazione di strumenti innovativi nell'ambito dei processi di organizzazione e gestione dei servizi pubblici, soprattutto a livello locale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale è in grado di comunicare in modo chiaro ed univoco informazioni, dati scientifici e conclusioni ad interlocutori specialisti e non specialisti, anche attraverso la preparazione di elaborati scritti, diagrammi e schemi, all'uopo utilizzando gli strumenti informatici necessari per la presentazione, l'acquisizione e lo scambio delle conoscenze. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative, in forma riassuntiva e/o analitica, è affidata alle prove scritte e orali, e può anche richiedere la conoscenza degli strumenti multimediali. Un altro fondamentale strumento per la valutazione dei risultati conseguiti su questo obiettivo formativo è rappresentato, anche in questo caso, dalla elaborazione e dalla presentazione della tesi di laurea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale sviluppa una elevata capacità di apprendimento in grado di renderlo autonomo nella gestione del proprio aggiornamento professionale nel settore dell'organizzazione, del funzionamento e della gestione delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni pubbliche locali. A

tal fine, lo studente acquisisce padronanza delle tecniche di ricerca bibliografica cartacea, di raccolta della letteratura recente disponibile sulle riviste online e dei dati disponibili presso agenzie pubbliche nazionali ed internazionali (Banca d'Italia, Banca Centrale Europea, Banca Mondiale, ecc.) o presso agenzie private convenzionate con l'Ateneo catanese.

Considerato che lo sviluppo della capacità di apprendimento è fortemente condizionato dal livello della motivazione e dalla capacità di riconoscere significatività ai fenomeni e ai temi trattati, gli strumenti didattici fanno ampio utilizzo, laddove possibile, del procedimento logico dell'induzione e di quanto ad esso è riconducibile. La verifica della capacità di apprendimento si realizza, pur non esaurendosi in essa, già nel corso dell'attività formativa svolta dai docenti nell'ambito dei singoli insegnamenti, potenziata dall'adozione diffusa dello strumento della didattica partecipativa. La valutazione formale del grado di apprendimento è invece demandata alla prove in itinere ed a quella finale di profitto. La relativa procedura (esami, appelli, calendario, iscrizione alle prove di valutazione, tesi), che trova disciplina nel Regolamento del corso di studio e puntuale specificazione nel Syllabus, è resa compatibile con l'impostazione data dal docente all'attività formativa.

Conoscenze richieste per l'accesso **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

L'accesso al corso richiede preferibilmente il possesso di una laurea conseguita nelle classi in "Scienze dell'Economia e della Gestione aziendale" e "Scienze economiche". I requisiti curriculari e la verifica della personale preparazione sono disciplinati dal Regolamento del corso di studio.

Tra le conoscenze richieste per l'accesso al corso di studio in Finanza aziendale, lo studente dovrà altresì essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale è obbligatoria e consiste nella discussione di una dissertazione scritta, specie di carattere applicativo e/o sperimentale, su argomenti coerenti con il piano formativo della laurea magistrale. La redazione della tesi di laurea e la sua discussione durante l'apposito esame generale, nell'ambito della verifica dei risultati di apprendimento attesi, si prefigge di saggiare fondamentalmente le conoscenze acquisite, la capacità critica, le abilità comunicative e deve presentare i requisiti di rigore logico e di sistematicità. Essa assume un particolare rilievo durante tutto il percorso formativo, evidenziato anche dai 17 CFU previsti. L'argomento oggetto della tesi di laurea è trasversale e coinvolge più docenti in qualità di relatore e correlatori. La tesi assume connotati di particolare originalità, i quali possono essere evidenziati con riguardo alla tematica trattata o con riferimento al peculiare metodo con cui l'argomento di tesi è trattato. La tesi costituisce un momento di collaborazione e di collegamento col mondo del lavoro, mediante la conduzione di uno studio approfondito di aspetti rilevanti della complessa attività posta in essere dalle amministrazioni pubbliche e dalle organizzazioni pubbliche nella fornitura di servizi pubblici locali.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Il corso è diretto a formare i futuri dirigenti delle amministrazioni pubbliche centrali e periferiche, nonché tutte quelle figure professionali del comparto pubblico che si trovino a dover indirizzare, programmare, gestire, controllare, secondo una impostazione manageriale e non più burocratica. Gli spazi occupazionali aperti dalle riforme in atto nelle amministrazioni pubbliche sono notevolmente estesi e la domanda potenziale di personale idoneo a svolgere funzioni manageriali copre praticamente tutto il vasto arco dell'impiego pubblico, comunitario, statale e locale.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- dottore commercialista

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
- Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il Corso è l'unico della classe LM-56.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Tra le conoscenze richieste per l'accesso al corso di studio in Economia e Gestione delle Amministrazioni Pubbliche lo studente dovrà essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese con riferimento anche ai lessici disciplinari.

<p>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.</p>

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata	36	36	24
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	24	24	12
Statistico-matematico	SECS-S/04 Demografia	9	9	6
Giuridico	IUS/10 Diritto amministrativo	6	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	75 - 75
----------------------------------------	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/17 - Diritto penale SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	18	18	12

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		17	17
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	27 - 27
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : SECS-P/01)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : SECS-P/03 , SECS-P/08)

L'organicità ed il valore culturale del percorso formativo vanno riferiti all'ordinamento nel suo complesso, comprensivo quindi delle attività integrative. In questo senso, tutte le attività che compongono l'ordinamento sono da considerare "indispensabili", in quanto funzionali agli obiettivi formativi ed alle figure professionali da formare, specie in termini di "sapere" e "saper fare".

Data la struttura della classe e il profilo professionale che il corso intende formare si è ritenuto di inserire i seguenti settori scientifico-disciplinari:
- SECS-P/01 (Economia politica) Per soddisfare una reale esigenza culturale nello studio dei fenomeni relativi al legame tra istituzioni e crescita;
- SECS-P/03 (Scienza delle finanze) Per soddisfare una reale esigenza culturale nello studio dei fenomeni relativi alla valutazione delle politiche pubbliche;
- SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese) Per soddisfare una reale esigenza culturale nello studio dei fenomeni relativi alla economia e gestione delle imprese dei servizi pubblici.

Note relative alle altre attività

A scelta dello studente: Lo studente può esercitare con autonomia la scelta degli insegnamenti da inserire nel proprio curriculum per un totale di 9 CFU. Tale ampia possibilità consente la realizzazione di percorsi formativi in linea con le esigenze individuali, ma pur sempre coerenti con la logica complessiva del progetto formativo del corso di laurea magistrale.

Per la prova finale: Per la prova finale sono riservati 17 CFU, coerentemente con le caratteristiche e gli obiettivi previsti per tale prova. Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: E' attribuito 1 CFU per le attività di accompagnamento del laureando (placement, career day, etc.) per una più efficace presentazione ed un'adeguata collocazione nel mondo del lavoro.

Note relative alle attività caratterizzanti

Le attività formative caratterizzanti conferiscono al progetto formativo elevata coerenza e significativo valore professionalizzante. I temi trattati riguardano: aspetti urbani dello sviluppo economico; elementi di economia del settore pubblico; elementi di aziendalizzazione delle amministrazioni pubbliche; logiche di pianificazione economica ed aziendale del territorio; forme innovative di finanziamento delle amministrazioni pubbliche; modelli di previsione della popolazione; finanza delle amministrazioni pubbliche; contabilità delle amministrazioni pubbliche; aspetti amministrativi del funzionamento delle amministrazioni pubbliche.

RAD chiuso il 20/04/2012